

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
INTERPRETARIATO E TRADUZIONE¹
(Classe: LM 94)

A.A. 2026-2027

INFORMAZIONI GENERALI

Sede

Il Corso di laurea magistrale in Interpretariato e Traduzione ha sede presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali Internazionali dell'Università degli Studi Internazionali di Roma, - via Cristoforo Colombo 200, con ingresso alternativo in via delle Sette Chiese 139, 00147 Roma. Le attività didattiche e di laboratorio si svolgono presso la sede. Indirizzo internet: <https://www.unint.eu/corso-di-laurea-magistrale-in-interpretariato-e-traduzione>.

Frequenza: La frequenza non è obbligatoria. Gli studenti e le studentesse non frequentanti sono tenuti a contattare i docenti per concordare il programma d'esame e percorso formativo da svolgersi in autonomia con congruo anticipo rispetto all'appello in cui intendono sostenere l'esame.

Modalità di erogazione didattica: Gli studenti frequentanti potranno optare per la presenza in aula o in diretta streaming attraverso la piattaforma *Everywhere*, e anche alternare liberamente le due modalità di erogazione sincrona della didattica.

¹ Nel testo del presente Regolamento le forme al maschile sono da intendersi in maniera generica nel rispetto di un principio di inclusività di genere.

INDICE

Art. 1. Presentazione del Corso di laurea.....	3
Art. 2. Obiettivi formativi specifici	3
Art. 3. Percorso formativo	4
Art. 4. Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali	6
Art. 5. Comitato di indirizzo per la consultazione delle parti sociali (CIPS).....	7
Art. 6. Requisiti di accesso.....	7
Art. 7. Conoscenze richieste per l'ammissione e loro verifica.....	10
Art. 8. Riconoscimento dei crediti e di esperienze pregresse.....	11
Art. 9. Tipologia, caratteristiche e modalità di svolgimento delle attività didattiche.....	11
Art. 10. Piani di studio	12
Art. 12. Programmi dei corsi e loro validità	13
Art. 13. Modalità di verifica della preparazione	13
Art. 14. Prova finale e attribuzione del punteggio di laurea.....	15
Art. 15. Tirocinio e altre attività formative.....	16
Art. 16. Attività formative extracurricolari	16
Art. 17. Periodi di studio fuori sede.....	17
Art. 18. Tutorato e attività di supporto agli studenti.....	17
Art. 19. Assicurazione della qualità.....	18
Art. 20. Disposizioni finali	19

Allegato 1. Offerta formativa programmata per l'Anno accademico 2026/2027

Allegato 2. Strutturazione dell'offerta didattica del Corso di Laurea Magistrale in Interpretariato e Traduzione per indirizzi con linee guida per la compilazione dei relativi piani di studio

Art. 1. Presentazione del Corso di laurea

Il Corso di laurea magistrale in Interpretariato e traduzione (LM-94) è strutturato per fornire competenze avanzate in interpretazione di conferenza e di trattativa e in traduzione specializzata. Rappresenta quindi la naturale prosecuzione della laurea triennale in Lingue per l'interpretariato e la traduzione e in generale delle lauree triennali incentrate sullo studio linguistico. È comunque possibile intraprendere questo percorso di studi anche in provenienza da un diverso percorso di studi.

L'indirizzo Traduzione fornisce le competenze per tradurre testi e discorsi specialistici, con particolare attenzione ai settori economico, giuridico, sociopolitico, editoriale, informatico, multimediale e biomedico. Lo sviluppo di competenze di livello avanzato nell'uso delle nuove tecnologie applicate alla traduzione, nella documentazione e ricerca terminologica, nella redazione e revisione del testo mediante moduli formativi specifici (traduzione assistita e automatica, tecnologie per la traduzione, ricerca documentale e terminologica, ecc.) è un obiettivo centrale delle attività formative. Gli studenti che abbiano superato con esito positivo le prove specifiche otterranno al termine del corso di Traduzione assistita e automatica la *Certificazione Trados Studio level 1* nella versione più recente.

L'indirizzo Interpretazione permette allo studente di specializzarsi come interprete parlamentare e congressuale o come interprete per le aziende e per il sociale. A tal fine, l'offerta formativa prevede una ricca scelta di insegnamenti quali interpretazione dialogica, interpretazione consecutiva, interpretazione simultanea, con diverse combinazioni linguistiche, e tecnologie per l'interpretazione. È data facoltà agli studenti che ne faranno richiesta di frequentare un modulo di traduzione assistita e automatica valido al fine di ottenere, come gli studenti dell'indirizzo Traduzione, la *Certificazione Trados Studio level 1* nella versione più recente.

Gli indirizzi misto monolingue o misto plurilingue, permettono di acquisire un profilo di interprete-traduttore, spendibile in entrambi i settori professionali. Sulla base della formulazione del piano di studi lo studente acquisirà le competenze specifiche suindicate.

L'indirizzo "Tecnologie avanzate per l'interpretazione e la traduzione" fornisce competenze avanzate in interpretazione e traduzione e nell'uso delle tecnologie a supporto delle professioni linguistiche.

Il Corso di laurea usufruisce dei servizi di assistenza, monitoraggio e tutorato erogati dall'Ateneo agli studenti affetti da disabilità invalidanti, da disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o da bisogni educativi speciali (BES).

Art. 2. Obiettivi formativi specifici

Il Corso di laurea magistrale in Interpretariato e Traduzione ha quale obiettivo la formazione di interpreti e/o traduttori. Grazie alla consolidata eccellenza del Corso di Studi nel settore, premiata anche dall'appartenenza a prestigiose associazioni internazionali che sono anche un marchio di qualità, quali l'EMT e la CIUTI, i laureati sono in grado di esercitare tali professioni in contesti qualificati, ove sono richieste competenze interlinguistiche e interculturali di alto livello. Il corso si propone di fornire le conoscenze e competenze specifiche del settore, e la capacità di operare in contesti professionali di prestigio. È inoltre promossa l'attitudine alla collaborazione e al lavoro in équipe, nonché l'adozione di comportamenti professionalmente corretti.

Le competenze specifiche sviluppate negli insegnamenti del CdL LM94 possono essere elencate, nel rispetto dei principi dell'armonizzazione europea, mediante il sistema dei descrittori di Dublino.

a. Conoscenza e comprensione

- sviluppo e perfezionamento delle conoscenze linguistiche e testuali, in una o più lingue straniere e in italiano, volte alla comprensione di testi scritti e orali, appartenenti a generi e tipi differenziati, e alla loro traduzione;
- conoscenza approfondita dei diversi linguaggi settoriali e dei relativi ambiti di riferimento in funzione della resa traduttiva;
- conoscenza delle problematiche transculturali che nascono dalle differenze di cultura della comunicazione tra la lingua straniera e l'italiano;
- sviluppo e perfezionamento delle competenze necessarie per individuare tecniche e strategie traduttive e interpretative adeguate;
- conoscenza di alcune importanti applicazioni delle nuove tecnologie applicabili alla traduzione e all'interpretariato (utilizzo di Internet, motori di ricerca, risorse lessicografiche on-line, programmi di concordanze, strumenti di traduzione assistita, traduzione automatica);
- consapevolezza della possibilità e opportunità di utilizzare un linguaggio inclusivo di genere.

b. Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- capacità di tradurre dalla lingua straniera in italiano, e/o viceversa, e (auto)revisionare testi scritti e orali appartenenti a generi e tipi differenziati;
- capacità di utilizzare strumenti di ricerca e di documentazione tradizionali e informatizzati in funzione della resa traduttiva o interpretativa.

c. Autonomia di giudizio

- capacità di analisi critica, sviluppata in particolar modo nelle attività di revisione di traduzioni di testi scritti e orali.

d. Abilità comunicative

- capacità di presentare il risultato della propria attività di traduzione e interpretazione, descrivendone le caratteristiche e le problematiche, nonché illustrando i processi di risoluzione dei problemi adottati;
- capacità di discutere e confrontarsi tra pari sulle diverse possibilità di approcci, strategie e tecniche traduttive e/o interpretative.

e. Capacità di apprendimento

- le competenze relative ai punti 1 e 3 forniscono alcuni strumenti che agevolano la prosecuzione autonoma nel percorso formativo in traduzione e/o in interpretariato.

Art. 3. Percorso formativo

Il Corso di laurea magistrale in Interpretariato e Traduzione è articolato in due annualità e prevede l'acquisizione di 120 Cfu.

Il Piano di studi che lo studente iscritto dovrà compilare, nella modalità e nei termini che saranno precisati sull'apposita pagina del CdL, dovrà prevedere l'acquisizione dei Cfu specifici per i quattro indirizzi di seguito illustrati (le Regole per la compilazione del piano di studi sono indicate nel dettaglio nell'Allegato II. A tale Allegato si rimanda per una corretta scelta degli insegnamenti, che tenga conto anche delle eventuali restrizioni in vigore per alcuni insegnamenti).

Il Corso di laurea magistrale in Interpretariato e Traduzione prevede percorsi formativi relativi alle seguenti lingue: arabo, cinese, francese, inglese, portoghese e brasiliano, russo, spagnolo e tedesco. E' inoltre offerta una formazione in Lingua dei segni e in Interpretazione in Lingua dei Segni.

Gli obiettivi dei quattro indirizzi didattici sono in sintesi i seguenti:

Università degli Studi Internazionali di Roma - UNINT

Via Cristoforo Colombo 200 | 00147 Roma | T +39 06 5107771 | unint.eu | PEC: unint@pec.it

C.F. 97136680580 | P.I. 05639791002 | Registro Persone Giuridiche n. 884/2012 | Codice SDI: M5UXCR1

- **indirizzo interpretazione**, che consente di specializzarsi in interpretariato parlamentare e congressuale o in interpretariato per le aziende e il sociale;
- **indirizzo traduzione**, che consente di acquisire competenze negli ambiti tecnico-scientifico, economico-giuridico, biomedico o sociosanitario, editoriale e multimediale;
- **indirizzo misto**, che consente di acquisire competenze sia in interpretariato che in traduzione;
- **indirizzo misto monolingue**, che consente di acquisire competenze in interpretariato e in traduzione in un'unica lingua di studio.

Per la descrizione completa degli indirizzi con la strutturazione differenziata dell'offerta formativa si rimanda all'ALLEGATO II in cui sono riportate anche le indicazioni necessarie per la compilazione dei Piani di Studio relativi a ciascuno dei quattro indirizzi previsti.

Oltre ai quattro percorsi indicati, è comunque garantita in ottemperanza alle recenti indicazioni ministeriali (modifiche art. 11 D.M. 270/2004, DM 96/2023) la possibilità, su richiesta dello studente, di conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal presente Regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del CdS dell'anno accademico di immatricolazione.

Di seguito la strutturazione dell'offerta formativa secondo Regolamento Didattico d'Ateneo (RAD-CdL LM94)

LM-94 2026/2027				
ATTIVITÀ FORMATIVE	AMBITI DISCIPLINARI	SSD	PARZIALE CFU AMBITO	TOT. CFU AMBITO
CARATTERIZZANTI	Lingue di studio	FRAN-01/B; SPAN-01/C; FLMR-01/D; ANGL-01/C; GERM-01/B; SLAV-01/A; STAA-01/L; ASIA-01/F	48-48	72-72
	Linguistica applicata e processi comunicativi	LIFI-01/A; GLOTT-01/A; GLOTT-01/B	12-12	
	Metodi e strumenti per la ricerca e la documentazione	INFO-01/A; HIST-04/C	12-12	
AFFINI E INTEGRATIVE	A 11	GIUR-01/A; GIUR-11/A; GIUR-02/A; GIUR-04/A; GIUR-05/A; GIUR-06/A; GIUR-09/A; IUS/14; IUS/21;	0-12	20-20

		ECON-01/A; ECON-02/A; ECON-06/A; ECON-07/A ECON-08/A		
	A 12	HIST-03/A; HIST-03/B; GSPS-03/A; GSPS-04/B	0-12	
	A 13	INFO-01/A; PEMM-01/B; LIFI-01/A; COMP-01/A; GLOTT-01/A; GLOTT-01/B; PAED-02/A; HIST-04/C	0-12	
	A 14	FRAN-01/A; FRAN-01/B; SPAN-01/A; SPAN-01/C; L-LIN/08; FLMR-01/D; ANGL-01/A; ANGL-01/C; GERM-01/B; GERM-01/C; FLMR-01/E; SLAV-01/A; STAA-01/L; ASIA-01/F	6-20	
ESAMI A SCELTA			12-12	
MINIMO DI CREDITI RISERVATI DALL'ATENEO ALLE ATTIVITA' ART. 10, COMMA 5 LETT. D			4	28
PROVA FINALE			12	
TOTALE CFU 120				

Art. 4. Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali

Il Corso di laurea magistrale in Interpretariato e Traduzione consente agli studenti di intraprendere le carriere di interprete e traduttore qualificato, con i requisiti adeguati per inserirsi con successo nel settore pubblico (istituzioni di varia natura e finalità, organizzazioni ed enti nazionali e internazionali, quali ad esempio le istituzioni dell'Unione Europea, dell'OCSE, del WTO, della World Bank, delle Nazioni Unite, ecc.) e privato (imprese nazionali e multinazionali di ogni settore economico, scientifico, della comunicazione, dell'editoria, ecc.).

È inoltre possibile intraprendere la carriera di insegnante di lingue straniere nella scuola secondaria di 1° e di 2° grado. Gli studenti interessati a questo sbocco professionale dovranno acquisire un numero di Crediti Formativi Universitari (CFU) adeguato nei settori scientifico-disciplinari che saranno richiesti, secondo le indicazioni ministeriali (vedi § Raccomandazioni per la compilazione del piano di studi e consultare il sito alla pagina dedicata).

Il Corso di laurea magistrale in Interpretariato e Traduzione consente inoltre di proseguire gli studi in percorsi di Alta formazione o Dottorati di ricerca.

Art. 5. Comitato di indirizzo per la consultazione delle parti sociali (CIPS)

Data la natura fortemente professionalizzante del CdL LM94, il CIPS svolge un ruolo di particolare importanza nel sistema di assicurazione della qualità. Composto dal Direttore di Dipartimento, dalla Presidente del CdL, da un docente referente, e dalle componenti esterne (le parti sociali e uno o più esponenti *alumni*) il Comitato ha il compito di assicurare la coerenza del percorso formativo con le esigenze del mondo professionale. Il CdL invita pertanto a far parte di tale importante organo, nella qualità di componenti per le parti sociali, personalità del mondo professionale che garantiscano una consulenza di qualità per i principali sbocchi professionali in uscita (le professioni di interprete, traduttore, docente di lingua straniera). È altresì garantita la presenza di docente esterno di area 10, al fine di garantire la qualità del percorso formativo anche in funzione della prosecuzione degli studi in percorsi dottorali o di specializzazione.

Art. 6. Requisiti di accesso

Per poter accedere al Corso di laurea magistrale in Interpretariato e Traduzione gli studenti devono aver conseguito un diploma di laurea triennale, in qualsiasi settore, o altro titolo equivalente, quali un diploma universitario triennale, un diploma di laurea valido conseguito all'estero (vedi sezione C), un diploma di laurea del vecchio ordinamento.

La verifica del possesso dei requisiti di accesso e la domanda di iscrizione sono da effettuarsi online seguendo la procedura disponibile nella pagina dedicata.

Sulla base dei requisiti del percorso di Laurea triennale, l'iscrizione potrà essere condizionata all'esito di una prova di accesso, secondo quanto di seguito illustrato.

Per poter accedere al Corso di laurea magistrale in Interpretariato e Traduzione gli studenti devono aver conseguito una laurea o un diploma universitario di durata triennale, o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo.

Sulla base dei requisiti del percorso triennale, l'iscrizione potrà essere condizionata all'esito di una prova di accesso, secondo quanto segue:

A. LAUREATI NELLE CLASSI L-11 (CLASSE DELLE LAUREE IN LINGUE E CULTURE MODERNE) E L-12 (CLASSE DELLE LAUREE IN MEDIAZIONE LINGUISTICA)

a.1.verifica di un'adeguata competenza linguistica

I candidati dovranno possedere una competenza linguistica per le lingue di studio prescelte di livello pari a C1 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue francese, inglese, portoghese, spagnolo e tedesco; B2 per arabo e russo, B1/ HSK4 per il cinese.

Tre modalità sono previste per la verifica della competenza linguistica:

Laureati nelle classi L-11 e L-12 che abbiano conseguito per ciascuna delle lingue di studio scelte per la Laurea magistrale non meno di 36 CFU. I 36 CFU richiesti potranno essere stati ottenuti integralmente in insegnamenti relativi ai settori disciplinari delle LINGUE (settori disciplinari: francese L-LIN/04; spagnolo L-LIN/ 07; portoghese L-LIN/09; inglese L-LIN/12; tedesco L-LIN/ 14; russo L-LIN/21; arabo L-OR/12; cinese L-OR/21) o con una

combinazione di almeno 24 CFU relativi ai settori disciplinari delle LINGUE sopra elencati più 12 nelle aree delle CULTURE e LETTERATURE straniere (settori: francese L-LIN/ 03; spagnolo L-LIN/05; portoghese L-LIN/08; inglese L-LIN/10; tedesco L-LIN/ 13; russo L-LIN/21; arabo L-OR/12; cinese L-OR/21). Per le aree linguistico-culturali cinese e arabo, in cui lingua e letteratura afferiscono allo stesso settore disciplinare, farà fede il programma svolto.

Per gli studenti in possesso di tali requisiti curriculari relativi all'area linguistica, la verifica della personale preparazione relativa alle competenze linguistiche per le lingue di studio si intenderà soddisfatta.

Qualora i 36 CFU siano stati ottenuti in una sola lingua di studio, per la seconda ed eventualmente la terza vale quanto esposto al punto seguente.

I laureati nelle classi L-11 e L-12 che abbiano conseguito per una o più lingue di studio scelte nel percorso magistrale meno di 36 CFU potranno:

- esibire una certificazione linguistica rilasciata in data recente e comunque da non più di 3 anni da ente certificatore accreditato dal Ministero, secondo quanto segue: competenza linguistica di livello pari a C1 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue francese, inglese, portoghese, spagnolo e tedesco; B2 per arabo e russo, B1/ HSK4 per il cinese;
- oppure:
- sostenere un colloquio con un'apposita Commissione nominata dalla Presidente di CdL per l'accertamento delle competenze linguistiche secondo i livelli suindicati (competenza linguistica di livello pari a C1 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue francese, inglese, portoghese, spagnolo e tedesco; B2 per arabo e russo, B1/ HSK4 per il cinese).

a.2 verifica di un'adeguata preparazione

- i laureati che abbiano conseguito il titolo triennale con una votazione pari o superiore a 100/110, la verifica della personale preparazione si intenderà soddisfatta;
- i laureati che abbiano ottenuto all'esame di laurea votazione inferiore a 100/110 dovranno sostenere un colloquio con un'apposita Commissione nominata dalla Presidente del CdL che accerterà, anche in ottemperanza di quanto previsto per la LM-94 dall'all. al D.M. 1649 del 19-12-2023, le seguenti competenze e conoscenze:
- un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali nelle discipline linguistiche;
- buona conoscenza delle culture e letterature relative alla/e lingua/e straniera/e di studio;
- eventuali conoscenze di base in campo economico, finanziario, giuridico, medico, tecnico o scientifico, nonché dei relativi lessici settoriali;
- competenze d'uso dei più comuni strumenti informatici.

B) LAUREATI IN CLASSI DI LAUREA DIFFERENTI DALLA L-11 O L-12

I candidati in possesso di una laurea triennale di una classe diversa dalla L-11 o L-12 dovranno sostenere un colloquio per verificare la personale preparazione con un'apposita Commissione nominata dalla Presidente di CdL che accerterà le seguenti competenze e conoscenze:

b.1.verifica di un'adeguata competenza linguistica

I candidati dovranno possedere una competenza linguistica per le lingue di studio prescelte di livello pari a C1 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue francese, inglese, portoghese, spagnolo e

tedesco; B2 per arabo e russo, B1/ HSK4 per il cinese. L'adeguata competenza linguistica potrà essere attestata nelle seguenti modalità:

Laureati in classi di laurea diverse dalla L-11 e L-12 che abbiano conseguito per ciascuna delle lingue di studio scelte per la Laurea Magistrale non meno di 42 CFU.

- I 42 CFU richiesti potranno essere stati ottenuti integralmente in insegnamenti relativi ai settori disciplinari delle LINGUE (settori disciplinari: francese L-LIN/04; spagnolo L-LIN/07; portoghese L-LIN/09; inglese L-LIN/12; tedesco L-LIN/14; russo L-LIN/21; arabo L-OR/12; cinese L-OR/21) o con una combinazione di almeno 30 CFU relativi ai settori disciplinari delle LINGUE sopra elencati più 12 nelle aree delle CULTURE e LETTERATURE straniere (settori: francese L-LIN/03; spagnolo L-LIN/05; portoghese L-LIN/08; inglese L-LIN/10; tedesco L-LIN/13; russo L-LIN/21; arabo L-OR/12; cinese L-OR/21). Per le aree linguistico-culturali cinese e arabo, in cui lingua e letteratura afferiscono allo stesso settore disciplinare, farà fede il programma svolto.
Per gli studenti in possesso di tali requisiti curriculari relativi all'area linguistica, la verifica della personale preparazione relativa alle competenze linguistiche per le lingue di studio si intenderà soddisfatta.
- Qualora i 42 CFU siano stati ottenuti in una sola lingua di studio, per la seconda ed eventualmente la terza vale quanto esposto al punto seguente.
- I candidati potranno in alternativa esibire una certificazione linguistica rilasciata in data recente e comunque da non più di 3 anni da ente certificatore accreditato dal Ministero, secondo quanto segue: competenza linguistica di livello pari a C1 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue francese, inglese, portoghese, spagnolo e tedesco; B2 per arabo e russo, B1/ HSK4 per il cinese,
- Oppure sostenere un colloquio con un'apposita Commissione nominata dalla Presidente del CdL per l'accertamento delle competenze linguistiche secondo i livelli suindicati (competenza linguistica di livello pari a C1 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue francese, inglese, portoghese, spagnolo e tedesco; B2 per arabo e russo, B1/ HSK4 per il cinese).

b.2 verifica di un'adeguata personale preparazione, che consenta un proficuo percorso di studi magistrali

I laureati in classi di laurea triennale diverse dalla L-11 o la L-12 dovranno sostenere un colloquio con un'apposita Commissione nominata dalla Presidente del CdL che accerterà, anche in ottemperanza di quanto previsto per la LM-94 dall'all. al D.M. 1649 del 19-12-2023, le seguenti competenze e conoscenze:

- un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali nelle discipline linguistiche
- buona conoscenza delle culture e/o letterature relative alla/e lingua/e straniera/e di studio;
- conoscenze di base in campo economico, finanziario, giuridico, medico, tecnico o scientifico, nonché dei relativi lessici settoriali; secondo la classe di laurea triennale
- competenze d'uso dei più comuni strumenti informatici.

All'atto della richiesta di iscrizione online, il candidato dovrà scegliere la data in cui intende sostenere il colloquio di verifica della personale preparazione. Il giudizio di idoneità a tale colloquio è condizione indispensabile per poter procedere all'iscrizione al Corso di laurea magistrale in Interpretariato e Traduzione.

I colloqui per la valutazione dell'adeguatezza delle competenze linguistiche e culturali ai fini dell'iscrizione si svolgono nelle date indicate nel calendario cui si accede attraverso lo strumento elettronico di iscrizione online. Lo studente è tenuto a prenotarsi per una delle date indicate.

Non saranno accolte contestazioni se lo studente non si presenterà al colloquio di ammissione. Si ribadisce che il giudizio di idoneità al colloquio è condizione indispensabile per poter ottenere autorizzazione all'iscrizione al Corso di laurea magistrale in Interpretariato e Traduzione.

C. Studenti in possesso di titoli stranieri

Alle domande di iscrizione di studenti in possesso di titoli stranieri – rilasciati da istituzioni con sede in Europa o in altre parti del mondo – si applica la normativa in vigore (consultabile all'indirizzo <http://www.studiare-in-italia.it/studentistranieri/>). Tali studenti dovranno seguire la procedura online disponibile nella pagina dedicata.

Una volta presentata documentazione legalmente valida, che includa un titolo di laurea triennale o superiore, la domanda di iscrizione sarà valutata dalla Commissione Didattica. Nella valutazione dei requisiti degli studenti con titoli stranieri si terrà conto della tipologia del percorso di formazione svolto, dei programmi dei corsi seguiti, dell'impegno richiesto, nonché della congruità con il percorso da intraprendere.

Gli studenti stranieri dovranno comunque sostenere un colloquio volto alla verifica di un'adeguata conoscenza della lingua italiana, o esibire all'atto della presentazione della domanda di iscrizione attestazione di livello B2 rilasciata da ente riconosciuto dal MAECI. Il giudizio di idoneità al colloquio è condizione indispensabile per poter ottenere autorizzazione all'iscrizione al Corso di Laurea. Le informazioni sono reperibili alla pagina dedicata alla procedura di iscrizione.

Art. 7. Conoscenze richieste per l'ammissione e loro verifica

Si sintetizzano qui di seguito le conoscenze richieste ai fini dell'ammissione e le relative opzioni per le modalità di verifica.

Competenze linguistiche:

è richiesta una competenza linguistica di livello pari almeno al C1 del *Quadro comune europeo di riferimento* per le lingue francese, inglese, portoghese, spagnolo e tedesco; B2 per arabo e russo, B1/ HSK4 per cinese. Gli studenti che non siano in possesso del numero di Cfu richiesto, secondo quanto sopra illustrato, possono esibire certificazione linguistica ottenuta in data recente da ente certificatore riconosciuto oppure prenotare colloqui linguistico attraverso lo strumento di preiscrizione online

Verifica della personale preparazione:

gli studenti che abbiano ottenuto un voto di laurea triennale per le classi L11 e L12 inferiore a 100/110 e gli studenti provenienti da corso di Laurea triennale di altra classe dovranno sostenere un colloquio per la verifica della personale preparazione con un'apposita Commissione.

Conoscenza della lingua italiana per studenti stranieri:

gli studenti stranieri dovranno esibire all'atto della presentazione della domanda di iscrizione attestazione di livello B2 rilasciata da ente riconosciuto dal MAECI o, in alternativa, potranno sostenere un colloquio con un'apposita Commissione.

Sono inoltre requisito per intraprendere un percorso didattico efficace:

- ottima conoscenza della lingua italiana
- buona conoscenza delle culture e letterature relative alla/e lingua/e straniera/e di studio;
- conoscenze di base di linguistica generale e applicata;
- conoscenze di base in campo economico, finanziario, giuridico, tecnico o scientifico, nonché dei relativi lessici settoriali;
- competenze d'uso dei più comuni strumenti informatici.

Art. 8. Riconoscimento dei crediti e di esperienze pregresse

Per il riconoscimento dei crediti e di esperienze pregresse, in accordo con le indicazioni generali previste dall'Ateneo e di quanto previsto dal D.M. 931/2024, la Commissione didattica del CdL LM94 tiene conto delle specificità dei singoli casi rispetto ai percorsi formativi presenti nell'offerta didattica.

Gli studenti in provenienza da altro Corso di laurea magistrale che intendono proseguire gli studi iscrivendosi al Corso di laurea magistrale in Interpretariato e Traduzione dovranno presentare domanda corredata da un valido certificato recante l'indicazione degli esami sostenuti e dei relativi CFU acquisiti. I CFU acquisiti nella carriera di studio precedente alla domanda di trasferimento sono riconosciuti sulla base della congruità dei settori scientifico-disciplinari, dei programmi dei corsi e del monte ore delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti. Il riconoscimento degli insegnamenti caratterizzanti e obbligatori è naturalmente subordinato all'acquisizione delle competenze specifiche previste da tali corsi.

In caso di trasferimento di studenti provenienti da altri atenei italiani o esteri, e in tutti i casi in cui il riconoscimento riguardi attività formative e insegnamenti afferenti a settori scientifico-disciplinari non previsti dall'ordinamento del corso, la Commissione Didattica, al fine di favorire l'accesso al nuovo percorso di studi, potrà eventualmente riconoscere CFU ottenuti in settori ritenuti affini dal punto di vista didattico e culturale e/o pertinenti alla formazione. Il riconoscimento degli esami caratterizzanti e obbligatori sarà invece possibile solo per insegnamenti validi al conseguimento delle abilità e delle competenze specifiche del Corso di Laurea.

Le domande di trasferimento dall'estero devono essere presentate nei termini e secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente. Tali domande saranno valutate solo dopo regolare presentazione della documentazione richiesta alla Segreteria studenti, nei termini stabiliti. La Segreteria non accetterà domande incomplete. Il CdL non istruisce formalmente in modo preventivo le domande di trasferimento, ma la Commissione Didattica potrà eventualmente fornire un pre-parere orientativo.

Art. 9. Tipologia, caratteristiche e modalità di svolgimento delle attività didattiche

Le attività didattiche del CdL LM94 si svolgono in presenza e in diretta streaming attraverso la piattaforma *Everywhere*. Data la diversa natura degli insegnamenti erogati, i docenti sono liberi di scegliere le modalità e le attività didattiche più efficaci per i loro corsi: lezioni frontali, lezioni interattive o laboratoriali. La sede è dotata di aule attrezzate le diverse tipologie di corsi: oltre alle aule dotate di pc per il docente, videoproiettore, microfoni ecc, il CdL LM94 dispone di laboratori informatici (dove si svolgono lezioni che prevedono un utilizzo operativo delle tecnologie) e di aule cabine, dotate di attrezzature specifiche per l'interpretazione simultanea. Lo studente può inoltre, per una percentuale massima di un terzo dei CFU totali (40 Cfu) accedere a corsi in modalità prevalentemente a distanza,

secondo quanto previsto dal “Regolamento sulle modalità di organizzazione e svolgimento degli insegnamenti a distanza” emanato con Decreto rettorale n°1931 del 20 ottobre 2023.

Il CdL promuove inoltre iniziative che arricchiscano la didattica, anche con interventi di personalità esterne del mondo accademico e della cultura, con la collaborazione di istituzioni internazionali e diplomatiche, istituti stranieri di cultura, enti o imprese. Si incoraggia inoltre la frequenza di convegni, workshop e incontri tematici.

Art. 10. Piani di studio

Gli studenti sono tenuti a presentare il Piano di studi al primo anno di corso. La presentazione del Piano di studi è condizione necessaria per poter avere accesso agli appelli d'esame.

Il Piano di studi viene compilato online, accedendo dall'area web personale dello studente, nel periodo definito dalla Presidenza del Corso di Laurea, adeguatamente pubblicizzato a beneficio degli studenti. Lo studente che modifichi il Piano di studi può sostenere gli esami degli insegnamenti di nuovo inserimento a partire dalla prima sessione di esami utile dell'anno accademico in cui avviene tale modifica. I casi eccezionali e motivati dovranno essere sottoposti alla Presidenza del Corso di Laurea che potrà autorizzare a sostenere l'esame prima della scadenza, a condizione sia intercorso un periodo di tempo sufficiente ad acquisire le conoscenze e le competenze richieste per il superamento dell'esame.

Lo studente può richiedere un piano di studi individuale (cf. modifiche art. 11 D.M. 270/2004, DM 96/2023), che dovrà essere approvato dal Consiglio del Corso di Laurea, nel rispetto dell'ordinamento didattico vigente.

Gli studenti hanno comunque l'obbligo di indicare le attività formative autonomamente scelte previste dall'Art. 10 comma 5 lettera b) del D.M. 270/04. A tal fine agli studenti è assicurata la libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, compresa l'acquisizione di ulteriori crediti formativi nelle discipline di base e caratterizzanti, purché la scelta sia coerente con il progetto formativo. La coerenza della proposta con il progetto formativo è valutata e deliberata dal Consiglio del Corso di Laurea.

10.1 Percorsi d'eccellenza

Il CdL LM94 prevede inoltre due distinti Percorsi di eccellenza, uno generico e un altro denominato “Interprete per le Istituzioni europee” in collaborazione con la DG-SCIC della Commissione europea che permettono a un numero limitato di studenti meritevoli, selezionati sulla base dei risultati ottenuti negli studi attraverso un apposito bando emanato annualmente dall'Ateneo, di accedere gratuitamente a un percorso di formazione integrativo rispetto a quello previsto dal piano di studi, i cui contenuti sono definiti in accordo con lo studente secondo quanto previsto dall'apposito Regolamento. Lo studente che abbia seguito con esito positivo il Percorso di eccellenza ottiene, unitamente al diploma di Laurea Magistrale in Interpretariato e Traduzione, un'attestazione aggiuntiva che viene registrata nella certificazione di carriera.

10.2 Percorsi flessibili: studenti part-time e abbreviazioni di carriera

Gli studenti che per motivi di lavoro, di famiglia o personali ritengano di non poter procedere nel percorso di studio nei due anni previsti dalla normativa vigente possono al momento dell'iscrizione o dell'immatricolazione, chiedere di essere iscritti come studenti part-time. Lo studente part-time ha a disposizione due anni per acquisire i CFU previsti per ogni anno di corso.

Gli studenti che, per studi precedenti di livello Magistrale o equiparabile, anche se non conclusi ma comunque documentabili a norma di legge, desiderino ai sensi del D.M. 270/2004 richiedere l'iscrizione

a un percorso abbreviato, possono farne domanda presentando tutta la documentazione utile presso la Presidenza LM94. La domanda sarà valutata dalla Commissione didattica, che esaminerà la tipologia, la consistenza, la non obsolescenza e la pertinenza delle attività formative seguite in precedenza in funzione del CdS per il quale si richiede l'iscrizione. Le domande saranno analizzate esclusivamente dopo regolare presentazione della documentazione richiesta in Segreteria, secondo le modalità e nei termini stabiliti. La Segreteria didattica non è autorizzata ad accettare domande incomplete.

Non sono previsti riconoscimenti di CFU per certificazioni linguistiche di qualsiasi tipo né per altre attività (attività lavorativa, soggiorni nei Paesi in cui si parlano le lingue studiate, partecipazioni a convegni e conferenze, ecc.) oltre quanto sopra precisato.

Le attività formative previste dal percorso di studio, in caso di necessaria disattivazione, potranno essere sostituite, per garantire la qualità e la sostenibilità dell'offerta didattica.

In accordo con la vocazione internazionale dell'Ateneo e al fine di agevolare l'iscrizione di studenti non italofofoni, la Commissione didattica del Corso di Laurea può predisporre, qualora se ne presenti l'esigenza, un piano di studio specificamente rivolto a studenti internazionali.

11. Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Le attività formative della tipologia "a libera scelta dello studente" – che per il piano di studi LM94 nei diversi indirizzi equivalgono a 12 Cfu - possono essere liberamente selezionate tra tutti gli insegnamenti attivi. Per questa tipologia di attività formative lo studente può altresì scegliere uno o più insegnamenti/attività formative tra quelli offerte dall'Ateneo o da altre università in caso di periodo di studio in altra sede, secondo quanto previsto al punto 17.

Art. 12. Programmi dei corsi e loro validità

I programmi dei corsi, che ne illustrano dettagliatamente obiettivi, contenuti, bibliografia e modalità di esame, sono pubblicati sul sito di Ateneo nella pagina dedicata, in lingua italiana e in lingua inglese.

I programmi sono da considerarsi validi per tutte le sessioni di esame dell'anno accademico di riferimento. Al termine dell'ultima sessione utile, lo studente che non abbia ancora acquisito i CFU relativi a un insegnamento, può optare per il nuovo programma di esame, oppure concordare con il docente il programma per sostenere l'esame nei successivi anni accademici.

È facoltà dei docenti mantenere il programma e le modalità di esame dell'anno in cui lo studente ha frequentato il corso. Le prove parziali sostenute in itinere o negli appelli ufficiali hanno validità per l'intero anno accademico, ma è facoltà del docente conservarne la validità per gli anni successivi.

Art. 13. Modalità di verifica della preparazione

Il calendario degli esami per ciascuna sessione è pubblicato online nella pagina dedicata al CdL all'indirizzo <https://www.unint.eu/corso-di-laurea-magistrale-in-interpretariato-e-traduzione>. nella sezione "Esami".

Per ciascun esame sono previste attività di verifica del profitto, che possono avere carattere parziale o finale in forma scritta o orale, anche attraverso la redazione di elaborati (progetti, tesine, registrazioni audio o video, ecc.) o di performance (partecipazione a dibattiti, presentazioni, soluzione di problemi, ecc.). Le modalità di verifica vengono stabilite dai docenti, comunicate agli studenti all'inizio del corso e pubblicate sul sito nelle schede relative agli insegnamenti unitamente a tutte le informazioni utili e aggiornate.

È garantita l'equità di giudizio, che sarà commisurato al livello di raggiungimento degli obiettivi previsti per ogni singola attività formativa. A seconda della modalità di verifica della preparazione stabilita per ciascuna attività formativa, essa può avvenire in modo individuale o collettivo (con attività di gruppo che impegnino più studenti). Tuttavia, la valutazione dei risultati raggiunti è individuale e viene svolta in condizioni tali da garantire la trasparenza della procedura valutativa.

Tutte le attività di valutazione del profitto, indipendentemente dalla loro natura, devono prevedere la possibilità di valutare gli studenti individualmente sulla base di criteri resi noti in precedenza.

La valutazione del profitto avviene con una votazione espressa in trentesimi.

Gli esami di profitto possono essere sostenuti in tre sessioni previste per ciascun anno accademico, per ognuna delle quali sono previsti due appelli per ciascun insegnamento:

- sessione estiva: giugno-luglio
- sessione autunnale: settembre
- sessione invernale: gennaio-febbraio

Per poter essere ammessi a sostenere ciascun esame gli studenti devono aver completato il questionario di valutazione dell'insegnamento e devono prenotarsi online attraverso la loro pagina personale. Per ciascun appello, le prenotazioni si chiudono cinque giorni prima dell'esame. Gli studenti che non risultino negli elenchi dei prenotati potranno non essere ammessi a sostenere l'esame salvo comprovate anomalie nel sistema informatico di prenotazione preventivamente segnalate alla Segreteria studenti.

È possibile sostenere nella stessa sessione esami propedeutici l'uno all'altro, compatibilmente con il calendario. È possibile inoltre sostenere esami e laurearsi nella stessa sessione.

Per la sessione estiva gli esami devono essere sostenuti al primo appello. In casi eccezionali, previa autorizzazione della Presidenza, è possibile sostenere esami al secondo appello, compatibilmente con la possibilità di gestire la pratica da parte degli Uffici di Segreteria.

Nei casi in cui non risultino studenti prenotati per un esame, la Commissione non è tenuta a riunirsi e può non essere presente in sede al momento previsto per l'appello d'esame.

Si precisa che non è per nessun motivo consentito prenotarsi per entrambi gli appelli di un medesimo insegnamento nella stessa sessione e qualora si verificassero condizioni di impossibilità a sostenere l'esame è necessario annullare la prenotazione entro cinque giorni dalla data di esame.

Alcuni insegnamenti possono prevedere inoltre una valutazione in itinere, senza valore autonomo ma che può essere tenuta in considerazione nella valutazione finale. Le eventuali prove in itinere devono inderogabilmente svolgersi nel corso delle ore di lezione dell'insegnamento, e non devono in alcun caso interferire con il regolare svolgimento delle lezioni di altri insegnamenti. Non sarà quindi possibile accogliere domande di spostamento o di prolungamento di orario, né di spostamento di aula.

Gli esami sostenuti con esito positivo con prove parziali (anche se svolte in itinere) dovranno essere completati e verbalizzati in una data di appello d'esame previsto da calendario, da concordare con il docente. Gli studenti sono tenuti a prenotarsi e a effettuare tutte le formalità previste.

Le prove parziali hanno validità di almeno un anno. A discrezione del docente, tali prove potranno avere anche una validità superiore per facilitare il completamento degli studi.

I docenti sono comunque invitati a facilitare il completamento degli studi, valutando con attenzione l'effettiva necessità di far ripetere le prove parziali.

I docenti sono in particolare invitati a facilitare il completamento del percorso di studi agli studenti che abbiano partecipato alla mobilità Erasmus, tenendo conto delle difficoltà che insorgono con il blocco delle sessioni di esami, e della non sovrapposibilità dei calendari accademici con le università straniere.

I programmi di studio e le relative modalità di verifica possono differire per gli studenti frequentanti e non frequentanti.

Art. 14. Prova finale e attribuzione del punteggio di laurea

La prova finale prevede la redazione di una tesi di laurea che consiste in un elaborato originale, in lingua italiana o su autorizzazione del relatore in lingua straniera, su un argomento che sia attinente al corso di studi, concordato con un docente relatore. La tesi, preventivamente sottoposta all'esame e/o alla revisione critica di un Correlatore scelto dal Relatore e vagliato dalla Presidenza del Corso di Laurea, viene presentata e discussa in lingua italiana dinanzi a una Commissione di laurea, composta da almeno 5 membri, appositamente nominata dalla Presidente del Corso di Laurea. Tale prova finale ha un valore di 12 Cfu.

Il documento *Guida alla redazione della tesi di Laurea Magistrale*, pubblicato nel sito www.unint.eu alla pagina dedicata al CdL LM94, stabilisce le norme redazionali per l'elaborato.

Può svolgere le funzioni di Relatore qualsiasi docente del Corso di laurea magistrale e di qualsiasi disciplina insegnata di cui si sia superato almeno un esame. Il Correlatore dovrà essere altro docente del Corso di laurea magistrale, le cui competenze didattiche o scientifico-professionali siano coerenti con il progetto di tesi. Con specifica richiesta, da sottoporre all'attenzione del Presidente, il Correlatore potrà essere docente di altro Corso di Laurea o di altro Ateneo, o personalità della cultura di chiara fama, che abbia specifiche competenze relative all'argomento della tesi.

La domanda di assegnazione della tesi, debitamente compilata in tutte le sue parti, deve essere presentata online, accedendo all'area personale dello studente, nei termini indicati, e comunque almeno 6 mesi prima della sessione in cui si prevede di sostenere l'esame di Laurea. L'assegnazione del Correlatore avverrà secondo la procedura indicata online.

I laureandi devono presentare, nei termini e secondo l'apposita procedura indicata nella pagina personale online, alla Segreteria studenti domanda di ammissione all'esame di Laurea nei termini indicati dalle Segreterie.

Lo studente che decide di cambiare, per motivate ragioni, progetto di tesi è tenuto a presentare una nuova domanda di assegnazione tesi, completa dell'indicazione del nuovo titolo, che sarà vagliata dalla Presidenza. I tempi per la redazione della nuova tesi saranno concordati con il relatore.

La tesi, in formato elettronico, deve essere caricata online accedendo alla propria pagina personale nei termini indicati e comunque con congruo anticipo rispetto all'apertura della sessione di laurea. Il relatore dovrà esprimere parere favorevole all'idoneità dell'elaborato alla discussione in seduta di laurea con la procedura di accettazione online. Lo studente dovrà inoltre consegnare personalmente al relatore e al correlatore copia elettronica o cartacea dell'elaborato, secondo quanto da loro richiesto, con congruo anticipo rispetto alla seduta di laurea, salvo diverso accordo tra le parti. Una copia cartacea della tesi dovrà essere messa a disposizione della Commissione.

Il voto di laurea (espresso in 110mi) risulta dal punteggio ottenuto con media ponderata dei voti conseguiti negli esami sostenuti nel Corso di laurea magistrale diviso per 30 e moltiplicato per 110, cui è sommato il punteggio attribuito per l'esame di laurea.

Si prevede un sistema di premialità (**per un bonus complessivo massimo di 3 punti**) così attribuibile:

- laurea in corso: **1 punto**;
- media ponderata superiore a 27/30: **1 punto**
- 4 lodi: **1 punto**
- esperienza di studio all'estero della durata minima di 3 mesi tramite programma Erasmus

con il conseguimento di almeno 12 CFU o altri accordi internazionali di CdL o di Ateneo (con l'esclusione delle mobilità effettuate nell'ambito di programmi di *double degree*) o tirocinio all'estero della durata minima di un mese: **2 punti**.

- o partecipazione ad almeno 10 convegni o seminari di particolare rilevanza sociale, scientifica e di orientamento professionale, secondo quanto disciplinato dal "Regolamento per l'organizzazione e il riconoscimento di convegni e seminari ai fini dell'attribuzione di punteggio aggiuntivo in sede di laurea" (<https://share.google/abwL6CIDGwdk7PUOI>): **1 punto**.

Nel caso di rinuncia alla partecipazione ai programmi di mobilità oltre i termini stabiliti, in assenza di giustificazioni documentate e congrue, l'applicazione dei bonus di cui sopra viene automaticamente annullata.

Il punteggio attribuibile dalla Commissione di Laurea per la qualità del lavoro di tesi e della sua discussione è compreso tra 0 e 8 punti. Agli studenti che ottengano la votazione finale di 110/110, la Commissione potrà valutare l'aggiunta della lode. Per l'attribuzione della lode è richiesta la maggioranza (in caso di parità, il voto del Presidente assume valore doppio).

Per l'attribuzione della dignità di stampa della tesi di laurea magistrale (in casi eccezionali e particolarmente degni di nota) è necessaria l'approvazione della Commissione all'unanimità.

Art. 15. Tirocinio e altre attività formative

Al fine di perfezionare le competenze professionali nonché di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, l'Ufficio *placement* offre la possibilità di effettuare uno o più stage formativi, sia curriculari che extracurriculari, presso istituzioni nazionali e internazionali, enti e aziende. Il ricco catalogo di convenzioni è articolato in tirocini formativi rivolti agli interpreti, ai traduttori o agli interpreti-traduttori, per tutte le lingue di studio. I tirocini devono essere concordati preventivamente con l'Ufficio *placement* e autorizzati dalla Presidente del CdL. I tirocini curriculari sono utili all'acquisizione dei 4 CFU della sezione Stage, tirocini e altre attività formative. Non potranno essere riconosciuti tirocini svolti precedentemente all'iscrizione al corso di laurea.

Per tutte le attività volte all'inserimento nel mondo del lavoro, si rimanda al Regolamento generale di Ateneo per lo svolgimento dei tirocini curriculari e non curriculari n. 1874 (in vigore dal 13 giugno 2023).

Art. 16. Attività formative extracurriculari

È consentita la possibilità di acquisire crediti extracurriculari tra le attività formative previste dall'offerta formativa fino a un massimo di **24 CFU**.

Possono essere inseriti in tale sezione:

- o tutti gli insegnamenti della LM94 e della LM37 (prevalentemente a distanza)
- o gli insegnamenti della L12: Lingua e tecniche per la traduzione e l'interpretazione (per una lingua diversa da quelle curriculari, inclusa la lingua giapponese), Lingua dei segni italiana, Cultura e società delle varie aree geolinguistiche;
- o gli insegnamenti dei CdL LM52 e LM77, ad eccezione degli insegnamenti di lingua.

Tali insegnamenti non contribuiranno al calcolo del punteggio in vista del voto di Laurea.

Art. 17. Periodi di studio fuori sede

Gli studenti iscritti al CdL in Interpretariato e Traduzione potranno prevedere di svolgere un periodo di studio all'estero nell'ambito della mobilità Erasmus+. Tale attività di mobilità è vivamente consigliata, poiché costituisce un'esperienza di alto valore formativo, oltre che un'occasione di pratica quotidiana della lingua straniera e delle regole sociali e culturali dei paesi ospitanti.

Partecipando al Programma Erasmus+, lo studente può sostenere esami in un altro Istituto di Istruzione Superiore europeo con cui il CdL abbia stipulato un accordo di partenariato. Il periodo da svolgersi all'estero avrà una durata minima di 3 e massima di 12 mesi complessivi. Tale periodo di mobilità può essere anche utilizzato per la preparazione della tesi. È inoltre prevista la possibilità di effettuare un periodo di mobilità per svolgere un tirocinio internazionale presso un'impresa o azienda del settore pubblico o privato. Lo studente può usufruire della borsa Erasmus+ a partire dal primo anno di iscrizione per un minimo di 2 e un massimo di 12 mesi.

L'Ufficio Mobilità e Relazioni Internazionali emana un bando per la selezione di studenti che potranno partecipare alla mobilità e usufruire di una borsa di mobilità, secondo quanto stabilito dal MUR d'intesa con l'Agenzia Nazionale Erasmus+. Tutte le informazioni sono disponibili alla pagina <https://www.unint.eu/it/international/mobilita-ue.html>

La partecipazione alla mobilità Erasmus+ con esito positivo e il conseguimento di almeno 18 CFU consente l'acquisizione dei 4 CFU nella sezione Stage, tirocini e altre attività formative del Piano di studi.

Inoltre, in coerenza con quanto previsto dal DM 96/2023, durante il percorso di studi è possibile prevedere l'acquisizione di CFU presso altri atenei italiani sulla base di specifiche convenzioni di mobilità (Erasmus italiano).

Art. 18. Tutorato e attività di supporto agli studenti

Per supportare gli studenti nell'inserimento nella vita accademica, il CdL LM94 mette a disposizione un servizio di tutorato. I tutor, selezionate tra gli studenti che si siano laureati in Interpretariato e Traduzione negli ultimi tre anni presso l'Università degli Studi Internazionali di Roma, operano in stretto rapporto con la Presidenza del CdL svolgendo le seguenti funzioni:

- o fornire informazioni, sciogliere dubbi e risolvere problemi che gli studenti incontrano nel percorso universitario,
- o supportare gli studenti di fronte ad alcune difficoltà di ordine organizzativo e didattico (piani di studio, rapporti con gli organi accademici, contatti con la segreteria, ecc.),
- o progettare nuove sinergie tra studenti e personale docente e amministrativo, tenendo conto anche di progetti in cui possono essere attivamente coinvolti (ad es. Unintraprendenza)
- o valorizzare gli strumenti necessari per predisporre un piano di lavoro, individuando un metodo idoneo ad affrontare lo studio e gli esami,
- o attivare il lavoro di rete con i vari servizi presenti in Ateneo (segreteria studenti, segreteria didattica, stage e mondo del lavoro, Erasmus, ecc),
- o collaborare a iniziative di orientamento in entrata e in uscita (open day, giornate di presentazione dell'offerta didattica),
- o fornire supporto di orientamento al Placement nell'individuazione dei percorsi di apertura al mondo delle professioni,
- o monitorare specifiche richieste legate a problemi didattici, logistici, orientativi, informativi e di comunicazione per segnalarle alla presidenza,

- organizzare momenti di ascolto individuale e/o in piccoli gruppi e di questioni didattiche riguardanti rallentamenti nel percorso di studi,
- organizzare gruppi di studio e di attività integrative alla didattica soprattutto in relazione agli esami critici e come sostegno nei laboratori didattici, di concerto con la Presidenza e secondo le proprie competenze.

Le tutor potranno essere contattate dagli studenti tramite il loro indirizzo di posta elettronica istituzionale disponibile nella pagina di copertina del presente Regolamento nonché online nella sezione “Tutor” della pagina dedicata al CdL.

Art. 19. Assicurazione della qualità

Il processo di Assicurazione della Qualità del Corso di laurea magistrale in Interpretariato e Traduzione è garantito dalla presenza di diversi attori che in più momenti dell’anno accademico si dedicano all’analisi dei risultati conseguiti, allo studio di azioni migliorative e alla progettazione e ricerca delle più adeguate pratiche atte a garantire il costante perfezionamento della Qualità del Corso di Laurea.

Nel Processo di Assicurazione della Qualità del CdL, oltre al Presidente del Corso di Laurea sono coinvolti:

- La **Commissione didattica**, presieduta dalla Presidente del CdL che, raccolti i pareri di docenti e studenti, vaglia ed elabora proposte di miglioramento e/o di correzione dell’impianto generale e dell’Offerta formativa del Corso di Laurea. La Commissione didattica valuta, inoltre, le domande e le documentazioni presentate dagli studenti nelle diverse fasi del percorso di studi (domande di iscrizione, di abbreviazione di carriera, di trasferimento, di riconoscimento titoli e CFU ecc.). La continua e costante riflessione sull’andamento del CdL, soprattutto negli aspetti didattici, si traduce in proposte da sottoporre al vaglio del Consiglio di Corso di Laurea e del Direttore di Dipartimento.
- Il **Gruppo di Gestione AQ**, che svolge un’azione di supporto al Presidente del CdL nell’analisi dell’andamento del corso e nell’individuazione dei punti di forza e delle criticità al fine di proporre iniziative volte al superamento o al miglioramento di quanto emerso dall’esame dei punti di attenzione.
- Gli **studenti**, nelle varie forme di interlocuzione con gli organi e le componenti del CdL (rappresentanze nei vari organi; compilazione di questionari nei quali è richiesto di assegnare un giudizio di valutazione alla didattica e, più in generale, al Corso di Laurea, alle aule, alle attrezzature e ai servizi di supporto: scambi con docenti e con il Presidente del CdL).
- I **docenti coinvolti nel corso**, sia in sede di Consiglio di Corso di Laurea, sia attraverso la compilazione di questionari di valutazione e autovalutazione all’interno dei quali possono esprimere il proprio grado di soddisfazione per l’andamento del Corso, per la qualità della strumentazione a propria disposizione e un giudizio di autovalutazione sul Corso svolto.
- La **Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Dipartimento**, che ha il compito di monitorare l’offerta formativa, la qualità della didattica e dei servizi agli studenti, di evidenziare eventuali punti di attenzione e di esprimere un proprio parere in merito.
- Il **Presidio di Qualità di Ateneo**, che si occupa anche di coordinare e supportare gli attori coinvolti nel Processo di Assicurazione della Qualità e di monitorare il corretto e puntuale svolgimento delle procedure previste.
- Il **Nucleo di Valutazione**, che annualmente redige una relazione nella quale, a livello di Corso di Laurea, analizzando tutti i documenti inerenti al processo di Assicurazione della Qualità del Corso, esprime una valutazione in merito all’andamento del Corso stesso e, nel caso in cui, al termine dell’analisi svolta, dovesse riscontrare punti di attenzione ha il compito di evidenziarli, di

valutare le eventuali azioni correttive attuate dal Corso di Laurea e di formulare raccomandazioni ai soggetti coinvolti nel Processo di Assicurazione della Qualità. Inoltre, con cadenza quinquennale, analizza l'andamento e i risultati conseguiti dal Corso di Laurea attraverso apposite audizioni.

- Il **Comitato di Indirizzo per le parti sociali (CIPS)**, che ha il compito di orientare le attività del Corso di laurea nelle interazioni con il territorio, le Istituzioni, i mass media, il mondo delle professioni, il sistema produttivo e la società civile. I membri del Comitato di Indirizzo con le parti sociali si confrontano al fine di garantire la costante aderenza dell'offerta formativa proposta alle esigenze del mercato del lavoro.
- I **tutor**, che tra i propri compiti hanno quello di monitorare specifiche richieste legate a problemi didattici, logistici, orientativi, informativi e di comunicazione per poter segnalarle agli organi competenti.
- Il **Personale tecnico-amministrativo**, sia attraverso la rappresentanza presente all'interno del Gruppo di Gestione AQ, sia con il proprio operato quotidiano; grazie al contatto costante e diretto con docenti e studenti, ogni addetto può individuare eventuali aree migliorabili, segnalandole tempestivamente agli Organi di riferimento e proponendo possibili soluzioni e/o strategie da adottare.

Le attività di monitoraggio e controllo esercitate dai diversi organi, e la relativa documentazione, sono pubblicate nel sito di Ateneo, alla pagina <https://www.unint.eu/it/ateneo/qualita-e-controllo.html>

Art. 20. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rinvia allo Statuto di Ateneo, al Regolamento didattico di Ateneo e alla Carta dei diritti e doveri degli studenti dell'Università degli Studi Internazionali di Roma disponibili sulla pagina "Statuto e regolamenti" del portale di Ateneo (www.unint.eu), nonché alla normativa vigente in materia.

Il testo del presente Regolamento, su proposta della Commissione Didattica del 26 febbraio 2026, è stato approvato dal Consiglio del Corso di Laurea il 10 marzo 2026 e dal Consiglio di Dipartimento l'11 marzo 2026.